



ESTATE 2020: SCOPRIAMO NUOVI SENTIERI

UN'ESCURSIONE AL GIORNO CONSIGLIATA DAL CAI

EMILIA ROMAGNA

MONTOVOLO E DINTORNI

A cura di: Cai Emilia Romagna



INFORMAZIONI TECNICHE

Dislivello in salita e in discesa: 500 m

Sviluppo: 7 km

Difficoltà: E

Tempo di percorrenza: 4 ore

Punti di appoggio: Campolo

Segnaletica: segnavia 039 - 039a - 039c

Partenza e rientro: Vimignano La Scola, nel Comune di Grizzana Morandi (BO)

Carta: Carta escursionistica 1: 25.000 CAI - Comune di Castel D'Aiano

Accesso: con la ss 64 Porrettana fino a Riola (BO) - oppure, arrivando in treno a Riola, partenza dalla stazione ferroviaria (6 km di lunghezza e 250 m di dislivello in più)

DESCRIZIONE

Il percorso è altamente remunerativo per le tante emergenze storiche e ambientali che si incontrano; è parecchio articolato e, pur non presentando particolari difficoltà, richiede un po' di attenzione.

Lungo il cammino ci s'imbatte in case-torri, con opere scolpite dai Maestri Comacini e che videro all'opera artigiani, muratori, scalpellini, stuccatori; ma vanno anche menzionati i boschi, e i prati che mostrano straordinarie fioriture.

Si parte a piedi dalla Chiesa di Vimignano; ci si sposta per meno di 100 metri verso sud e si segue, a destra e in discesa, il segnavia 039a, che si immette sullo 039 nel vicino e antico borgo di La Scola (Sculca), dove si trova un cipresso di 700 anni (quante storie ci potrebbe raccontare!), uno dei centri medioevali meglio conservati del nostro Appennino. Un luogo che nacque come postazione di guardia: c'è ancora il corridoio pensile che permetteva di spostarsi da un edificio all'altro senza mai scendere a terra; e ci sono le feritoie, per vedere i visitatori alla porta.



ESTATE 2020: SCOPRIAMO NUOVI SENTIERI

UN'ESCURSIONE AL GIORNO CONSIGLIATA DAL CAI

EMILIA ROMAGNA

MONTOVOLO E DINTORNI

A cura di: Cai Emilia Romagna

Uscendo dal borgo, si continua in direzione sud est; il percorso attraversa boschi, campi e stradine; in meno di un chilometro si giunge alla casa-torre Ca' Dorè; poi, seguendo sempre il segnavia 039, nell'arco di 2 km s'incontrano Il Poggiolino e Predolo, dove uno scultore lavora l'ottima arenaria che un tempo veniva estratta in questa zona. Ancora 400 metri e si arriva a un bivio; ignorando a sinistra il segnavia 039a (lavatoio), che occorrerà seguire al ritorno, si continua a destra, sempre sullo 039. Si giunge a La Costa; qui si abbandona l'asfalto per prendere, a sinistra, la vecchia mulattiera che sale verso Montovolo. S'incontra prima la Foresteria, poi il Santuario della Beata Vergine e l'Oratorio di Santa Caterina, che mostra evidenti i segni dell'ultima guerra, e si perviene sul Balzo di Santa Caterina, il punto più alto del percorso, su cui sono collocati 12 sassi dedicati ai bambini vittime del disastro aereo della Scuola Salvemini di Casalecchio (6 dicembre 1990).

Per scendere, bisogna seguire le ceramiche che riportano i nomi dei ragazzi (sentiero 039c) per circa 500 m, in parte nel bosco, fino a reimmettersi sul percorso dell'andata fino a oltre La Costa, dove, al lavatoio, si prende il segnavia 039a. In meno di 1km si arriva a Campolo, antico borgo di cavatori e scalpellini; il segnavia 039a si snoda nel centro del borgo e scende sulla vecchia mulattiera immettendosi, prima del Borgo di Cavallino, sulla stradina asfaltata. Ancora 300 m e si rientra a Vimignano.

